



COMUNE di GROTTAFERRATA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)
Piazzetta Eugenio Cònti n. 1 - c.a.p. 00046

C.F. 02838140586
info@comune.grottaferrata.roma.it

Partita I.V.A. 01124241009

Fax 06 943.15.355
www.comune.grottaferrata.rm.it

DELIBERAZIONE N. 45

DEL 29.07.2015

ORIGINALE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **15,30** nella Sala Consiliare, a seguito di atti di convocazione del 23.07.2015 prot. n. 23582/5 in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale. Presiede l'adunanza ai sensi dell'art. 36 dello Statuto l'Avv.to **Marco BOSSO** Presidente del Consiglio

Risultano in aula:

Giampiero FONTANA Sindaco

Presente

Assente

X

CONSIGLIERI

	P	A
BOSSO MARCO	X	
CURCIO GIOVANNI	X	
MASI MOIRA	X	
MECOZZI ANDREA	X	
MUCCIACCIO VINCENZO		X
PALOZZI MICHELA	X	
PIZZICANNELLA ALESSANDRO	X	
SPALLETTA LUIGI		X
STIRPE CHIARA	X	
TOCCI RICCARDO	X	
BROCCATELLI ALESSANDRO	X	
CONSOLI RITA	X	
MAOLI ROBERTO	X	
ROSCINI ELVISO	X	
ROTONDI ANTONELLA	X	
SCARDECCHIA MAURIZIO	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo CARACCILO

Parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 14.05.2015

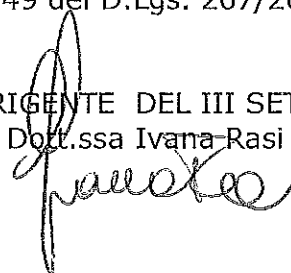
IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott.ssa Ivana Rasi



Parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 14.05.2015

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott.ssa Ivana Rasi



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 in data 19 maggio 2014; Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del , dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 *così ripartiti*:

Suddivisione della tariffa	
TARIFFA	4.806.031,92 €
Parte Fissa	2.681.610,84 €
Utenze domestiche	2.007.185,71 €
Utenze non domestiche	674.425,12 €
Parte Variabile	2.124.421,09 €
Utenze domestiche	1.550.799,48 €
Utenze non domestiche	573.621,61 €

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Dato atto che il comma 652 della legge di stabilità per il 2014, la legge n. 147/2013, così come modificato dall' *art. 2, comma 1, lett. e-bis*, D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, stabilisce, tra l'altro, che *"Nelle more della revisione del regolamento*

di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1."

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
-

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio

sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano;

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	9
CONSIGLIERI CONTRARI	6 (Consoli, Maoli, Rotondi, Broccatelli, Scardecchia e Roscini)
CONSIGLIERI ASTENUTI	0

DELIBERA

1. Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015 distinte per le n. 6 utenze domestiche e le n. 30 utenze non domestiche;
2. Di specificare che le tariffe riportate nella tabella A non comprendono il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di protezione e tutela dell'ambiente pari al 5% del tributo dovuto;
3. Di prevedere per il corrente esercizio finanziario la riscossione dell'importo dovuto per la TARI in tre rate con scadenza 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D.Lgs. 267/2000

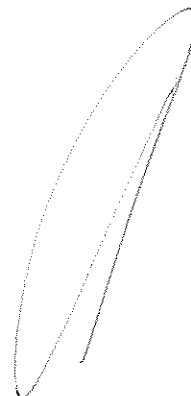
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	9
CONSIGLIERI CONTRARI	6 (Consoli, Maoli, Rotondi, Broccatelli, Scardecchia e Roscini)
CONSIGLIERI ASTENUTI	0

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Paolo Caracciolo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv.to Marco Bosso

TARIFFE TARI 2015
Utenze domestiche

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	2,04	80,80
D	2	OCCUPANTI 2	2,06	141,50
D	3	OCCUPANTI 3	2,13	192,70
D	4	OCCUPANTI 4	2,17	253,20
D	5	OCCUPANTI 5	2,30	304,28
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	2,40	342,50



TARIFFE TARI 2015				
Utenze non domestiche				
tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,83	2,17
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,14	1,01
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,83	2,04
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3,16	2,81
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	3,16	1,83
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,20	1,51
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	4,61	5,26
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,63	4,57
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,80	4,84
N	10	OSPEDALI	3,50	1,48
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,12	3,58
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	5,17	4,44
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	4,41	9,68
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	6,50	5,65
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	6,21	6,04
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	4,82	4,91
N	17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,40	2,97
N	18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	3,16	2,89
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3,08	2,37
N	20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,37	3,61
N	21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3,18	2,14
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,40	13,10
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	8,05	11,67
N	24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	9,34	9,55

N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	7,31	7,39
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6,22	8,04
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,60	10,20
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	6,70	6,14
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	10,43	15,43
N	30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	3,30	7,10



La presente deliberazione viene inviata:

- All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ex art. 32 – 1° comma – della L. 69/2009.
- Ai Responsabili di Servizio e al Dirigente del Settore Tecnico.
- Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 239 D.Lgs. 267/2000.

PUBBLICAZIONE

N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Sito Istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal 3.8.2015

Il dipendente incaricato

Grottaferrata, li 3.8.2015

..... 

ESECUTIVITA'

- La presente *deliberazione* è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°) D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo

ESEGUIBILITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata urgente ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo Caracciolo

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li 29.07.2015

DALLA SEGRETERIA GENERALE
AL RESPONSABILE
per la esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in
deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo